

Il budget Usa per le armi è 13 volte quello della Russia, Biden vuole alzarlo ancora

Il presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden, [ha presentato](#) al Congresso una proposta di bilancio per il 2023 contenente un ampio incremento delle spese militari. Il documento prevede, relativamente alla difesa, un investimento complessivo di **813,3 miliardi di dollari**, 60 in più rispetto alla richiesta [avanzata](#) da Biden per il 2022. Tra questi, 4,1 miliardi saranno destinati (previo consenso del Congresso) “alla conduzione di ricerche e allo sviluppo delle capacità di difesa”, quasi 5 miliardi verranno impiegati per “un sistema di allerta missilistica capace di individuare minacce globali” e circa 2 miliardi per un “intercettore di difesa missilistica, in grado di proteggere gli Usa dalla minaccia di missili balistici provenienti dalla Corea del Nord e dall'Iran”. Dal 2018 al 2020 l'investimento in armamenti degli Stati Uniti [è passato dal 3,32% al 3,74% del Prodotto Interno Lordo](#), arrivando a circa 778 miliardi di dollari. Nel 2020 la Russia ha dedicato al settore il 4,6% del proprio PIL (+0,9% rispetto al 2018), con una spesa di 61 miliardi di dollari, **13 volte minore di quella statunitense**.

La spesa militare nel tempo

Spesa militare in relazione al PIL dal 1949 al 2020

Paese: United States



Fonte: SIPRI Military Expenditure Database - Elaborazione YouTrend

Spesa militare/PIL Usa: passaggio dal 2018 (3,3%) al 2020 (3,7%),
YouTrend

In termini assoluti, nel 2020 sono stati spesi nel mondo 1.900 miliardi di dollari (pari a circa 1.700 miliardi di euro) per la difesa. I paesi della NATO, condotti dagli Stati Uniti, hanno coperto circa il **60% della domanda aggregata** (1.09 mila miliardi di dollari). Il restante 40% è stato soddisfatto dalla Cina, che nel 2020 ha investito in spese militari **oltre 250 miliardi di dollari**, circa 20 in più ai Paesi dell'Unione europea considerati come un'unica entità, il cui investimento si è attestato a 232 miliardi. Seguono poi l'India (72 miliardi), la

Il budget Usa per le armi è 13 volte quello della Russia, Biden vuole alzarlo ancora

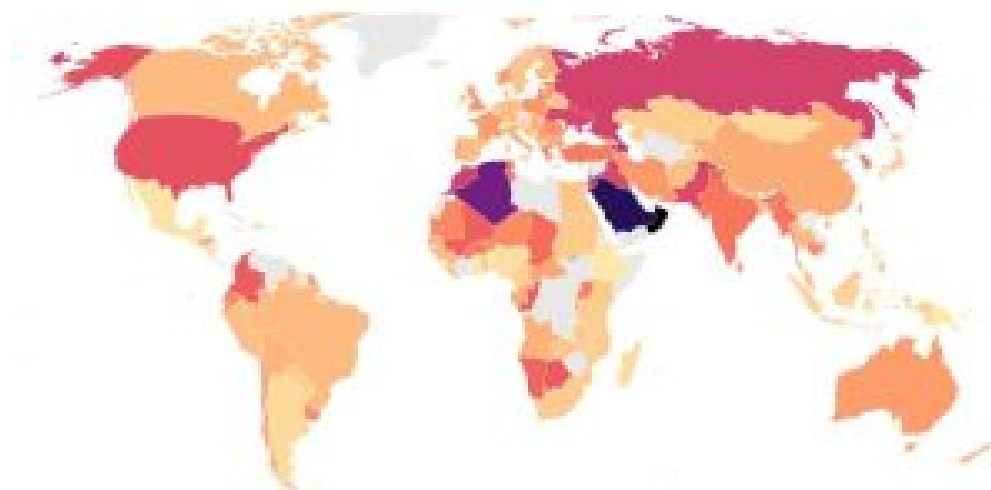
Russia (61 miliardi) e l'Arabia Saudita (58 miliardi). Più distaccate, ma comunque influenti, le spese nel settore effettuate da Giappone, Corea del Nord e Australia, che hanno investito rispettivamente 49, 46 e 28 miliardi di dollari. Dal 1995, il rapporto tra PIL e spesa militare risulta abbastanza costante, con una media mondiale pari al 2,36% (2020). Analizzando i diversi Paesi sulla base di questo dato è possibile intuire quali siano quelli più propensi a investire parte della propria ricchezza nella difesa e quali preferiscano rivolgere le proprie attenzioni ad altri settori. Nel primo caso, si registra la **supremazia del Sultanato dell'Oman** che, secondo i dati [raccolti](#) nel 2020, ha investito il 10,9% del proprio PIL nella difesa militare. Seguono poi l'Arabia Saudita, con una spesa a fronte del PIL di circa l'8,5%, e l'Algeria, che nel 2020 ha dedicato al settore il 6,7% del proprio Prodotto Interno Lordo. Tra i Paesi che, invece, hanno scelto di destinare agli investimenti militari una quota marginale della propria ricchezza spicca l'Islanda, che nel 2020 ha speso lo 0,1% del proprio PIL nella difesa e si distingue per la **mancanza di un esercito dal 1869**. Seguono poi l'Irlanda (0,2%) e la Papua Nuova Guinea (0,4%).

Quanto si spende per l'esercito

Spese militari in relazione al PIL nel 2020

YOU TREND

0% 10%



Fonte: SIPRI Military Expenditure Database - Elaborazione di YouTrend

Spese militari/PIL, YouTrend

Per quanto riguarda i Paesi NATO, la percentuale del PIL deputata alle spese militari sembra destinata a lievitare nel prossimo futuro, seguendo così la strada tracciata dall'Alleanza nel 2006, quando i ministri della Difesa degli Stati membri raggiunsero un accordo informale circa la quota da dedicare al settore (2% del PIL). A fine febbraio il cancelliere tedesco Olaf Scholz [ha annunciato](#) di voler aumentare rapidamente la spesa per

Il budget Usa per le armi è 13 volte quello della Russia, Biden vuole alzarlo ancora

la difesa, arrivando dall'attuale 1,53% del PIL alla soglia del 2% attraverso un investimento di 100 miliardi di euro. Questa nuova spesa, sommata all'attuale di circa 50 miliardi, farebbe balzare la **Germania alle spalle di Usa e Cina** in termini di risorse destinate al settore difensivo. Di recente, anche l'Italia [ha mostrato](#) la propria volontà ad allinearsi all'accordo, mai ratificato dal Parlamento, del 2006: il 16 marzo la Camera dei Deputati ha approvato infatti un ordine del giorno (O.d.G.) relativo al cosiddetto "Decreto Ucraina", impegnando il Governo ad avviare l'incremento delle spese per la Difesa dall'attuale 1,4% del PIL verso la **soglia del 2%**. Secondo il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, la direzione presa implicherà un "passaggio graduale" dai circa 25 miliardi di euro l'anno attuali (68 milioni al giorno) destinati al settore ad almeno 38 miliardi l'anno (104 milioni al giorno).

[Di Salvatore Toscano]